

L'EPISTOLA DI S. PAOLO APOSTOLO A' COLOSSESI.

Colosse era una città nella Frigia, provincia dell' Asia minore; dove per Epafra era stata raccolta una Chiesa, la quale tosto appresso fu tentata, e infestata da' seduttori, che inseguivano di riconer con Christo le ceremonie Mosaiche, come necessarie a salute; e d' offernar molte tradizioni, e doctrine humane, sotto spetie de sanità, e di maggior diuotione. Hor' Epafra, andato a Roma, dichiarò a S. Paolo prigione lo stato, e'l pericolo di quella Chiesa, non anchora disuata, ma che però hauet bisogno d' esser confirmata, e sostentata per la sua autorità, contro alle faise doctrine. S. Paolo adunque scrive a Colossei la presente epistola a questo fine; nella quale, rendute prima gratia a Dio della fido, e carità loro, secondo l' Evangelio predicato loro fedelmente da Epafra, lo prega anchora, che accresca loro i suoi doni, e gli fortischi via più nella fide, da produrne i veri frutti. Poi, iſpuone e'ſalta l'eccellenza della persona, dell' ufficio, e del beneficio di Christo, predicato etiā a loro Gentili, il cui Apostolo egli era, e per loro ſoffrirne le ſue affiſſioni; onde scrive loro, accioche perfeuerino in Christo, e in lui ſolo ſ' acquetino, e riportano tutta la lor giuſtitia, vita, bene, e felicità; e non laſcino ſmuoverſi dietro alle ceremonie, nella morte ſua compiute, e per eſſa annullate; ne alle tradizioni, e invenzioni humane, le quali, benché habbiano apparenza di diuotione, ſono pura vanità, ſuperſtitione, e empierà; ma che, ſicomme nel batteſimo, (ſagramento dell' Evangelio, ſucceduto alla Circuincione) ſono ſtati faceti partecipi della morte, e riſurrezione di Christo, in rimuſion de' peccati, e in acquiſto della libertà, e vita ſpirituale, e eterna; e anche ſono moriti al peccato, e riſuſcitati a nouità di vita; così deono del continuo aspirare al compimento di quella vita celeſte, per la mortification della carne, e delle ſue concupiſcenze, e per la ſanctification dello Spirito, i cui frutti ſono pietà, carità, humilità, pace, e tutti l' altre virtù Christiane: ammonendo ſpecialmente del dover loro i mariti, e le mogli; i padri, e i figliuoli; i signori, e i ſervi; dimoſtrando che in queſte coſe confiſte la vera, e ſalda ſanctità, e ſeruizio di Dio. Poi, confortatigli a progredire ſtudioſamente, e per ſu anchora, e ad eſſer prudenti, gli ſalice cariſemolmente, a nome ſuo, e d' altri fratelli.

C A P O I.

L' Apostolo ſalutari Colosſei, 3 rende graſſe a Dio della lor fede, e carità, secondo l' Evangelio, che hauenano udito da Epafra; 9 e lo prega che accresca loro i ſuoi doni, accioche portino i fruti della lor voracione; 11 e gli fortifichi in ogni ſofferenza: 12 poi predica, e ſalta la gracia di Dio in Christo; e ragiona della persona, ufficio, beneficio, e Evangelio di eſſo, comunicato etiā a Gentili, 23 per lo ſuo ministerio, onde era gravemente perseguito, e affatto.

PAOLO, Apostolo di Iefu Christo, per la volontà di Dio; e'l fratel Timoteo;

- 2 A' santi, e fedeli fratelli *in Christo che ſono in Colosse:
- 3 Gratia a voi, e pace, da Dio nostro Padre, e dal Signore Iefu Christo.
- 3 *Noi rendiamo gratie a Dio, e Padre del Signor nostro Iefu Christo, facendo del continuo oratione per voi.

4 Hauendo vđita la fede vostra in Christo Iefu, e la carità che hauete inuerto tutti i santi:

5 *Per cagion della ſperanza che vi è riporta ne' cieli, laquale innanzi hauete vđita nella parola della verità dell' Evangelio:

6 Ilquale è peruenuto a voi, ſicomme anchora *per tutto'l mondo, e *fruttifica, e *cresce, ſicomme anchora fra voi dal di che vdiſte, e conoſceſte la gracia di Dio *in verità:

7 Come anchora hauete imparato da Epafra, nostro caro conſeruo, ilquale è ſe-del ministro di Christo per voi:

8 Ilquale anchora ci ha dichiarata la vostra carità *in ſpirito.

9 Per ciò anchora noi, dal di che habbia-mo ciò udito, non reſtiamo di far' oratione per voi, e di richiedere che ſiate riſpieni della conoſcenza della volontà *di eſſo, in ogni ſapienza, & intelligenza ſpirituale:

10 Accioche *camminiate deguamente, co-lo Spirito Santo, habitante in voi. 9. c. di Dio : v. 2.

5. c. moſſi, & incitati dal diſiderio della ſperata gloria celeſte, la ra-gione allqua-le ſ'acquista per la fede, & alla cui poſſeſſione ſi perue-ne per la cari-tà, che com-prende tutta la vita nuova.

6. c. indiſfe-rentemente tra qualunque po-polo, per vna gran parte del mondo : v. 2.

* c. nella conuerſione di molti popoli.

* vedi bat. 6.

7. * c. verame-nte, e ſincero-mente.

8. c. ſpiritua-le, generaſe per

G g G me ſe

* c. secondo la professione che fate d'esser figliuoli, servitori, e fedeli di Dio, e membra di Christo: o , secondo la gratia fattaua da lui, e la votazione sua.
 11. c. la potenza sua gloriosa.
 12. altri, atei.
 * vedi Fat. 16, 18.
 * c. nella gloria, e beatitudine del regno celeste: della quale un raggio, & un principio, è in questo mondo la luce della gloria, e verità di Dio, e tutto lo stato de' fedeli rigenerati.
 13. c. di man di Satana, rector delle tenebre dell' ignoranza, del peccato, dell' horribile morte, confusione, e perdizione eterna : Efes. 6, 13. Ebr. 2, 14.
 14. Efes. 1, 7.
 15. 2. Cor. 4.
 4. * c. generato dal Padre, della sua propria essenza, & v. quale a lui, assanti che cosa alcuna fosse creata, e prodotta di nulla: cioè, ab eterno: vedi Gio. 1, 1. 16. c. per lui, come per causa congiunta e cooperante col Padre, anzi una itessa in essenza, potenza, e volontà: Gio. 1, 3. 1. Cor. 8, 6. Ebr. 1, 2. * c. spirituali, & incorporee. * così significa gli Angeli, Rom. 8, 3. Efes. 1, 1. Col. 1, 15. * Grec. a lui, o in lui, il che significa che il Figliuolo eterno di Dio non è stato mosso da alcun rispetto, o coglion suor de' fe, in creare il mondo: come Efes. 1, 5. ouero, che egli, come è il principio, e la causa di tutte le cose, così ne è il sommo fine, si che alla sua gloria, e seruizio, sono tutte ordinate, e sferite: come Rom. 11, 36. 17. c. effendo come compre- se, e contebute, e conservate dalla sua infinita virtù: Fat. 17, 28. Altri, per lui: Ebr. 1, 3. 18. Efes. 1, 22. e 4, 15, 16.
 * c. quel che è riussitato il primo a vita gloria: & è autore, e cagione della risurrezione di tutte le sue membra.
 * c. quel che è stato il primo dichiarato vero & eterno Figliuolo di Dio, e capo della Chiesa, per la riurrezione da' morti: Fat. 13, 33. Rom. 1, 4. sicome anchora per essa appieno apparirà l'adoption de' fedeli: Rom. 8, 19, 20, 21. 1. Gio. 3, 2. vedi 1. Cor. 15, 10, 23. Apoc. 1, 5. * c. così nella creazione, è stato naturale del mondo, v. 15, 16. come nella redenzione, ristorazione, e stato spirituale della Chiesa. Altri, fra tutti: c. i figliuoli di Dio: Rom. 8, 29. 19. prima, della natura, & essenza diuina: Coloss. 1, 9. poi, della virtù, per la quale voleva creare, e conferuare le creature: appresto anchora, della grazia sua, della giustitia, vita, Spirito, & ogni bene spirituale, il quale da lui solo deriva in tutta la Chiesa: Gio. 1, 16. e 3, 34. 21. Efes. 2, 14, 15, 16. * c. per la sua morte violenta, e sanguinosa, della eroce. * Efes. 1, 30. 21. E-

mici*con la mente, *nelle opere maluage.
 22. Pur' hora v'ha riconciliari nel corpo * della sua carne, per la morte, per farui comparir davanti a le * santi, & irriprensibili, e lenza colpa.
 23. Se pure perseuerate fondati, e fermi nella fede, e non siete smossi dalla speranza dell' Euangilio, che haueste vdito, il quale è stato predicato *fra ogni creatura, che è sotto'l cielo; delquale io Paolo sono stato fatto ministro:
 24. Il quale hora mi rallegro nelle mie passioni *per voi, e per mia vicenda compio *nella mia carne*cio che manca anchora all'afflitioni di Christo, per *lo corpo di esso, che è la Chiesa:
 25. Della quale sono stato fatto ministro, secondo *la dispensatione di Dio, che m'è stata data inuerso *voi, per adempire *la parola di Dio:
 26. Così, *il misterio, che è stato occulto da' secoli, & età, & hora è stato manifestato a' santi di esso:
 27. A quali Iddio ha voluto far conoscere quali sieno *le ricchezze della gloria di questo misterio inuerto i Gentili; le quali sieno Christo *in voi, che è la speranza della gloria:
 28. Il quale noi annuntiamo, ammonendo, & ammaestrando ogni huomo in ogni sapienza; accioche *presentiamo a Dio ogni huomo *compiuto in Christo Iesu:
 29. A che anchora fatico, *combattendo secondo la virtù di esso, che opera in me potentemente.

C A P. II.

L'Apostolo, dichiarasi i suoi tranagli per l'edificatione de' Colossei, & altri loro pari, 4. gli sforza de' guardarsi da' seduzioni, principialmente in questi capi, dell' adoration degli Angeli, del servire Iddio a sua posta, e secondo le tradizioni degli hyrcanis, e del ritenere le ceremonie Mosaiche, come necessarie a salute: anzi di attenersi alla doctrina insegnata loro, & al solo Christo, capo degli Angeli, e della Chiesa, in cui consiste ogni

la Chiesa, suo corpo, & ogni membro di essa, partice per sua parte, e vicenda, a famigljanza di esso: benche' a diuerso fisco effendo le passioni di Christo solo il prezzo del sacrificio, e la soddisfazione per li peccati: e quelle de' fedeli solo proue, eserciti, testimonianza della verità, esempli, documenti, edificatione, e confirmatione della Chiesa: vedi Fat. 9, 4. 2. Cor. 1, 1, 6. e 4, 10, 11, 2. Tim. 1, 8. e 2, 10. * vedi Efes. 1, 23. 25. Efes. 3, 2. * c. Gentili tutti. * c. le profetie, e le promesse intorno alla chiara manifestazione di Christo, & alla vocatione dei Gentili. 26. vedi Rom. 16, 25. Efes. 1, 6. e 3, 9. 27. Efes. 3, 8. * c. predicatori fra voi; o, habitante, e regnante in voi, per la fede, e per lo suo Spirito, onde in lui haueste certezza, e sicurezza della futura gloria celeste: 1. Tim. 1, 1. 28. vedi 2. Cor. 11, 1. * c. perfectamente giusto, per la giustitia di Christo, applicatagli per la fede: ouero, a virtù della sua unione con Christo appieno sanctificati, il quale ultimo fine s'otterrà solo nella vita eterna: vedi Efes. 1, 27.
 29. c. sostentendo, e ribattendo ogni sforzo del diauolo, e del modo contra me, per cagion della fede, doctrina, e ministerio dell'Evangilio: vedi 2. Cor. 10, 3, 4. Filip. 1, 10, 11. Tim. 4, 7. Ebr. 10, 11.

v.i.c. di persecutioni da' laudei : perché l'Evangello è predicato a voi Gétili, de' quali sono Apolto-
lo, onde tutti gli odi si ri-
uolgono con-
tra me: benche
io di presenza
a voi, & ad al-
tri non l'hab-
bia annuntia-
zo: ouero, di
contrasti co'
falsi Apostoli,
perturbatori delle vostra Chiese: ouero,
di cura, ansie-
ta, sollecitudi-
ne, preghiere per voi: vedi Rom. 15, 30.
Col. 4, 12.

* cura vicina di Colosse.

* c. la mia corporal pre-
senza.

2. vedi 2. Cor.
1, 6.

* c. in abbon-
te, e piena co-
noſcenza dell'
Evangello, co-
giunta con v-
na certa, fer-
ma, & immo-
bile pertuſion
di fede.

* c. l'Euan-
gelio, che è
dottina oc-
culto, & inde-
preſibile alla
carne; e nella quale il Padre eterno si manifesta nel Figliuolo.

3. c. nella vera conoſcenza della cui persona, ufficio, e beneficij, confiata (benche coperta di gran basſezza, & semplicità) tutta la ſalutare, e diuina ſapienza: della quale anchora egli è ſolo di pefuſatore per la ſua parola, e Spirito. 4. c. lo elato così Christo, e la ſua conoſcenza, accioche di lui ſolo perfettamente appa-
gati, retiſte ſalvi nella fede, ſenza laſciar ſuſiute dietro a do-
ttine humane, & altri falſi mezi di ſalute: vedi Filip. 3, 8.

5. rende ragione, perche è così ſollecito di loro. * vedi 1. Cor. 1, 3. 6. c. perfeuerate nella fede, & in tutti gli ufficij di Christiano, ſecondo la doſtrina infeignaraua. * Eſef. 1, 2, 12.

7. parlar tolto dalle pecote, che da' ladroni ſono trante lungi dal' ouile, e dal pastore: vedi GIo. 10, 1, 8, 10. * c. uſando ſottiligieze, ſofismi, e ragioni argute, tratte dalla Piloſofia, da man-
tenere gli ordinamenti & inuenzioni humane: ouero, le cerimo-
nie Moaſiche, come coſe neceſſarie, & uili a ſalute. * vedi Matt. 15, 2. * vedi Gal. 4, 3, 9. * così dice, perche chi cer-
ta in qualche minima parte ſalute fuor di Christo, lo riunira aſ-
fatto: Gal. 1, 2, 4.

8. rende ragione perche nelle coſe della ſalute eterna al folo Christo ſi deono attingere: cioè, perche chi ha Christo, ha veramente, realmente, e perfettamente, Iddio, in cui confiata ogni bene, e ſopra cui non ſi puo diſiderar nulla. Hor ſi ha Iddio in Christo, prima, in quanto che alla ſua natura humana è v-
ita la ſua deità, nella quale è vero Dio, uguale al Padre, che ha ab-
eterno generato il Figliuolo, comunicandogli tutta la ſua eſſen-
za: fil. 1, 6. poi, in quanto che il Padre l'ha nel ſuo ufficio di Mediatore, oſtituito, per effeſe la coſerua, e' ricettacolo, dove ſoſte riportato tu-
o ciò che di ſe della ſua gloria, Spirito, & eterni beni, egli vuole co-
nunicare a' fedeli: Col. 1, 9. * c. eſſentialmēte, non per qualche iſtu, eſſetto, e rappreſentatione ſolamēte: o, realmente, e veramēte, o in ſegni, ombre, e figure, come già ſotto l'ueccchio teſtameſto. v. 17.

compiendo di ſapienza, e di giuſticia; e' L-
quale, compiate tutte l'ombre antiche, ba-
in ſieme annullato l'uso di eſſe.

Percioche io voglio che ſappiate quan-
to combatimento io ho per voi, e
per quelli che ſono in Laodicea, e per
quanti non hanno véduta la mia faccia
in carne:

2. * Accioche ſieno conſolati i lor cuori,
eſſendo eglino congiunti in carità, &
in ogni ricchezza del pieno acceſta-
mento dell'intelligenza, per conoſcere
il misterio di Dio e Padre, e di Christo:

3. * In cui ſono nafciti tutti i reſori della
ſapienza, e della conoſcenza.

4. Hor questo dico, accioche niuno vi-
gani per parlare aconcio a perſuade-
re.

5. * Percioche, benche di carne ſia afſen-
te, pur ſono con voi di ſpirito, rallegran-
domi, e veden- do al voſtro ordine, e la
fermezza della voſtra fede in Christo.

6. Come dunque hauete ricevuto il Si-
gnore Christo Iesu, così caminate in
elli:

7. Eſſendo radicati, & edificati in lui, e
confermati nella fede, ſicome ſiete ſtati
infeignati, abbondando in ella, con rin-
gratiamen- to.

8. Guardate che non vi ſia alcuno, che
vi trappa in preda per la filoſofia, e
vano inganno, ſecondo la traditione de-
gli huomini, ſecondo gli elementi del
mondo, e non leſono Christo.

9. Concio ha coſa che in lui habiti tutta
la pieñeza della deità corporalmen-
te.

10. E voi ſiete ripieni in lui, che è il ca-
po d'ogni principato, e podestà:
11. Nelquale anchora ſiete ſtati circun-
ciſi d'una circumciſione fatto ſenza ma-
no, nello ſpogliamento del corpo de'
peccati della carne, nella circumciſione
di Christo:

12. Eſſendo ſtati con lui ſepelliti nel Ba-
tētismo; nelquale anchora ſiete con lui
riuſciti, per la fede della virtù di
Dio, che ha riuſcitato lui da morti.

13. Et ha con lui riuſciti voi, che era-
uate morti ne' peccati, e nel preputio
della voſtra carne; hauendou perdonati
tutti i peccati:

14. * Cancellata l'obligatione, che era
contra noi per gli ordinamenti, laqua-
le, dico, ci era contraria; e quella ha tol-
to di mezo, confittala nella croce.

15. E ſpogliate le podestà, & i prin-
cipati, gli ha publicamente menati in mo-
stra, hauendo trionfato di eſſi in eſſo.

16. Dunque, niuno vi giudichi in man-
giare, o in beſe, o per riſpetto di feſta,
odi calendi, o di Sabati:

17. Lequali coſe ſono ombra delle fu-
ture; ma il corpo è di Christo.

18. Niuno vi condanni a ſua volon-
tā di aggiungere

a Christo come compagni d'onore, quelli de' quali egli è fourano
capo: quanto ſoſte ſconueniente di abbafſari a' ministri, eſſendo
vnici col capo, e poſſedendolo. 11. c. rigenerati, e ſantificati
spiritualmente; di che era ſagramento la circumciſione corporale:
Deut. 30, 6. Ier. 4, 4. Rom. 2, 29. Filip. 3, 3. così anchora dimoſtra
contro a' falſi Apostoli, diſenfoti delle ceremonie Moaſiche, che
vana era l'ombra di quel beneficio, hauendone l'adempimento
preſente in Christo, ilquale, annullata la Circunciſione, ha ordi-
natò il Batētimo in luogo di eſſa. * vedi Rom. 6, 6. Eſef. 4, 12.
Col. 3, 8, 9. * c. della naſta corrutta dell'huomo. * c. fa-
ta da Christo, per la ſuo Spirito. 12. Rom. 6, 1, 4. * c. per
la quale apprendendo fermamente Christo riuſcitato per la virtù
di Dio, a giuſtificatione noſtra; Christo altresì fatto noſtro, opera
in noi quella ſpiritual rifuſtatione da' peccati a ſomiglianza del-
la ſua. 13. Eſef. 1, 1, 1, 6. * c. nella voſtra corruttione na-
turale, ſignificata per quella pelle del corpo. 14. la Legge è
l'obligatione, che contiene ciò che l'huomo dee a Dio, & in-
ſieme l' pena che gli è imposta, non attenendolo: bor per le ce-
ri, or le antiche, aggiunte ad eſſa, ſi dimoſtrava, e l'huomo ſte-
ſo confeſſaua, d'effe colpeuole, e per ciò la Legge gli era nimica,
pronuntiando l'condannato all'eterna morte, della quale però i
redeli in quelle ſteſſe erano acceſſati d'otener perdonio in Christo
profeſſo. Hor, per la morte di Christo, è tolta, e annullata l'obli-
gatione per li fedeli, dunque anchora li ſegni, e teſtimoni eſterni
di eſſa, c. le ceremonie, eſſendo per quella adempiute, ſoſte inſi-
me caſſate, e ridotte al niente. * c. come appariua dalle ceri-
monie: vedi Eſef. 1, 19. * c. l'ha del tutto caſſata, e ſpenta ogni
ſua forza, in virtù della morte di Christo: come ſe con lui, & in
lui foſte ſtaua confiſcata in croce: vedi Eſef. 1, 6. 15. c. rapita
al diauolo l'ingiuſta preda di tante anime, e toltagli la ſua tiran-
nia, e rendutolo in eterno confuſo, e ſoggiogato: parlar figura-
to, tolto da' Capitani vitorioſi, e trionfanti: vedi Sal. 68, 19. fil. 13,
12. Luc. 11, 21, 22. Eſef. 4, 8. * vedi Eſef. 6, 12. * c. in Christo:
ſto: altri, in eſſa, c. croce: altri, in ſe ſteſſo: come ſe l'Apoſtolo
parlasse di Christo. 16. c. imponga leggi alle coniſcienze voſtre
intorno a queſte oſſeruanzie legali, per condannarui, ſe le trapa-
fate: vedi Rom. 14, 3, 4, 10, 13. * o, nuova luna. 17. Eſef.
10, 1. * c. la ſuſtan-za, e la veſtūd spirituale, e in Christo.

18. altri, vi tolga il palio: c. impedifca, e ſtorni il corſo della
voſtra celeſte vocazione, & che non giungiate il premio eterno:
v. b. Gal. 1, 7. Filip. 3, 14. Altri, vi ſignoreggiai. * c. uſando
audace imprefuſioſe, e ſenza commiſſione, o autorità di Dio.
Greco. volendo in humiltà &c. ilche alcuni ſpongono, uſando di
ſua volon- tā, c. ſenza ordine, o comandaumento di Dio, humiltà,
e ſeuigio d'Angeli.

* c. finita, fala, e sfoltata; che era il pretesto di que' sodiutori, da adorare, & invocar gli Angeli, come mezzani tra Dio, e l'uomo: là dove Christo solo è Il Mediatore.

* c. intromettendosi temerariamente a giudicare, e determinate di cose, che non gli sono state rivelate: parlar tolto da falsi profeti, Ezecl. 13,3.

* c. dal suo senso, & intellettuale carnale, e corrotto.

19. c. a Christo solo: vedi l'isposizione di tutto questo luogo, Efe. 4,15,16.

* c. tornio di vita, vigore, nutrimento, e d'ogni bene.

* c. quel vero, e spirituale, del quale Iddio è l'autore in Christo per lo suo Spirito, e per lo quale i fedeli vie più accollano a Dio.

20. c. innestati nel corpo di Christo, e partecipando la

sua morte, per la quale è annullato il vecchio patto, siete scolti dalle ceremonie legali: vedi Rom. 6,3,5, e 7,4,6. Gal. 2,19.

* vedi v. 8. * c. foste anchora sotto quella disciplina della Legge, posta in cose esterne, e mondane; là dove tutta la vita, e governo della Chiesa sotto l'Evangilio, è puramente spirituale.

21. o. mangiare. 22. c. i quali ordini, e leggi, costituiscono intorno a cose esterne, e corrutibili, le quali per ciò di sua natura non possono ne sancire, ne contaminare l'uomo: e la forza che haueano per la Legge di Dio, è cessata: vedi Matt. 15, 11, 17. Rom. 14, 17. 1. Cor. 6, 13. * vedi Is. 29, 13. Matt. 15, 9.

23. c. colore, e apparenza. * c. presa ad osservare al gratio degli uomini, senza comandamento, o parola di Dio. Altri, e' imperfessione. * c. questa astinenza de' falsi Apostoli non si riferisce a conservare il corpo puro dalle contaminazioni della carne, e lussuria, che è il vero honor del corpo, 1. Cor. 6,18. 1. Tess. 4,4 ma è posto solo nelle viuante, ordinate per lo ventre: 1. Cor. 6,13. v. 1. Col. 1,12.

* c. studiatevi alla vita spirituale, & Angelica, salendo del continuo in cielo dopo la vostra spirituale risurrezione, a somiglianza di Christo: e però non solo spiccare l'animo dalle cose vane del mondo; ma anchora non riponete in alcun modo la vostra santità in esse. * vedi Sal. 110,1. 2. o. curate le cose &c. 3. c. con Christo, non solo al peccato, per esclerne scolti, e non hauer più commesso con esso; ma anchora alle ceremonie antiche: Col. 2, 20. * c. ben viuete già la vita spirituale, comunicataui da Christo vostro capo, ma è anchora occulto il compiuto godimento, e la gloriosa manifestazione di essa; benché sia riposta in saluo appo Iddio, nella persona di Christo: dunque sforzatevi di peruenire al fine per un continuo studio di fructu. Filipp. 3,10,11,12,14. 4. 1. Gio. 3,2.

farà manifestato, all' hora anchora voi farete con lui manifestati *in gloria.

5 *Mortificate adunque le vostre *membra, che sono sopra la terra, fornicatione, immonditia, *passione, mala concupiscenza, e l'auaritia, *che è idolatria:

6 * Per le quali cose viene l'ira di Dio sopra i figliuoli della disubbidienza:

7 *Nelle quali già caminaste anchora voi, *quando viuete in esse.

8 Ma hora diponete anchora voi tutte queste cose, ira, cruccio, malitia, *bestemmia, e parlar dishonesto dalla vostra bocca.

9 *Non mentite gli vni agli altri, hauen- do *spogliato l'uomo vecchio co' suoi atti:

10 E vestito il nuovo, *che è rinouato *a conoscenza, *secondo l'immagine di colui che l'ha *creato:

11 *Dove non v'è Greco, e Iudeo; Cir- cuncisione, e Preputio; Barbaro, e Scita; seruo, e franco; ma *ogni cosa, & in tutti, è Christo.

12 *Vestitevi adunque, come eletti di Dio, santi, e diletti, di viscere di misericordia, di benignità, d'humiltà, di mansuetudine, di pazienza:

13 Comportandoui gli vni gli altri, e perdonandoui, se alcuno ha qualche querela contro ad vn' altro: sicome Christo anchora v'ha perdonato, fate voi altresì il simigliante.

14 E, *per tutte queste cose, restatevi di carità, che è *il legame della perfettione.

15 E *signoreggi ne' cuori vostri *la pa- ce di Dio, alla quale anchora siete stati chiamati *in vn corpo; e state *icono- scienti.

16 *La parola di Christo habiti douitio- famente in voi, in ogni sapienza, ammaestrandoi, & ammonendoi gli vni gli altri, *con salmi, e con hinni, e con canzoni spirituali, *con gratia cantando *del cuor vostro al Signore.

17 E qualunque cosa facciate, in parola,

1. Cor. 11, 4. 5. vedi Rom. 1,13.

* così nomi- batutti gli af- fetti, mouimenti, e concupi- scenze della natura corrotta del huomo, secondo che alcune chia- ma quella tur- ta, Corpo del peccato: Rom. 6,6. Col. 1,11.

* la parola Greca puo anche significare il defendo vi- dio de' cinedi. Efe. 5,5.

6. Efe. 5,6. 7. Efe. 1,3.

* c. quando non haueuate vita, vigore, ne movimento, fe- nomeni al male, e peccato, che regnava in voi: Rom. 6,12,19, e 7,5.

8. o. maldi- cenza, e calon- nia. 9. Efe. 4,16. * Efe. 4,12.

10. c. la cui rinuovazione non si comple- ga ad vn momen- to, ma s'avan- za del continuo per gradi. * che è la pri- ma parte della rigeneratione, posta nella vi- tua, & efficace illuminazione dello Spirito Santo, onde fe- gue poi la ri- formacione di tutte l'altra parti: vedi Rō.

11. 2. 2. Cor. 3,18. * Efe. 4,13,24. * vedi 1. Cor. 1,17. Efe. 2,10. 11. Gal. 3,28. * c. tutto cio, in che consiste la rigeneratione di tutti i fedeli ugualmente, è Christo solo, con la sua giustitia, appreso per fede, e viuente in essi per lo suo Spirito.

12. Efe. 4,32. 14. c. per poter esercitar tutte queste partico- lati virtù, habbiate la carità, che è la madre, e la fonte di tute.

Altri, oltre a tutte; o, scopra tutte. * c. il perfettissimo vincolo, in cui si contengono tutti gli affacci, & i doueri, per i quali gli uomini son congiunti insieme, e con Dio: onde nello compiuta carità s'adempie la Legge: Rom. 13,8, benché quella perfezione non si trovi in questa vita.

15. c. moderi, e governi tutti i vostri affetti. * c. quella santa concordia, & unione, la quale Iddio comanda, e della quale è autore per lo suo Spirito ne' fedeli. * c. nella comunione della Chiesa, che è il corporativo di Christo.

* c. grati de' benefici riceuuti, così inuestito Dio, come inuerso gli uomini. 16. c. habbiate una ferma, co- flante, & abbondante conoscenza della douina dell'Evangilio, & in quella v'esercitare del continuo.

* c. con una tota diuina, e spirituale piaceuolezza, che antaga- ga, & edischi gli animi degli vditori. * o, nel cuor vostro &c. Efe. 5,19.

17. c. con location del suo nome, seguendo il suo comandamento, & a suo erugine, e gloria: 1. Cor. 10, 1.

* vedi Rom. 8. Efes. 5, 10. br. 13, 15.

18 Efes. 5, 11. * c. nella conunione della sua Chiesa: intero, secondo, per rispetto dell' ordine di Dio.

19 Efes. 5, 15.

20 Efes. 6, 1. * c. che è del egittimo doct de' figliuoli: 1. vedi Efes. 1, 14.

21 Efes. 6, 4. * c. distidanseli di poter tis tender gradi, & amabili, non perdano ogni volontà, e filiale affetzione inuerso voi; non si superino, per garrisì a risuonarli strascocchiali.

22. Efes. 5, 5.

* vedi v. 10.

24. c. celeste, che appartenne per razion dell' a iorazione a' figliuoli di Dio; ma pure, per vn' intitamento al ben fare, proposta loro come vn premio, a mercede.

* è il quale essendo il signor sourano li tutti, dispensa, & ordina

utte le vocazioni.

26. Efes. 6, 9. * c. Grpc. l'ugualità: c.

zo che è del vostro scambieuale douere inuerso loro: Altri, l'equità.

v. 1. Luc. 18, 1. Rom. 12, 12. Efes. 6, 18. 1. Tess. 5, 17.

2. Efes. 6, 19. 2. Tess. 3, 1. * c. occasione, & opportunità

di predicar la parola di Dio: vedi 1. Cor. 16, 9. 2. Cor. 2, 12..

4. Efes. 5, 15. 1. Tess. 4, 12. * c. gli infedeli, stranieri dalla Chiesa, per non dar loro scandolo, ne cagione di calunniare, odiare, & perseguit l'Euangelio; anzi per edificargli, e guadagnargli.

* Efes. 5, 16. * o, l'occasione.

o in' opera, fare ogni cosa nel nome del Signore Iesu, rendendo gracie a Dio, e Padre, per lui.

18 * Mogli, state suggette a' mariti, come si conuinece nel Signore.

19 * Mariti, amate le mogli, e non v'insistrite contra loro.

20 * Figliuoli, vbbidite a' padri, e madri, in ogni cosa: concio sia cosa che questo sia accettabile al Signore.

21 * Padri, non provocate ad ira i vostri figliuoli, accioche non vengano meno dell' animo.

22 * Serui, vbbidite in ogni cosa a quelli che sono vostri signori secondo la carne, non seruehdo ad occhio, come per piacere agli huomini, mà in semplicità di cuore, temendo liddio.

23 E qualunque cosa facciate, operate d'animi, facendolo come al Signore, e non agli huomini:

24 Sapendo che dal Signore riceverete la retribuzione dell' heredità: concio sia cosa che voi seruiate al Signore Iesu.

25 Ma chi fa torto, riceverà la retribuzione del torto che haurà fatto, e non v'è riguardo a qualità di persona.

26 * Signori, fate ciò che è giusto, e partari inuerso i serui; sapendo che anchora voi haueste vn Signore ne' cieli.

C A P. III I I .

L' Apostolo ammonisce i Colossei di pregare del continuo, e spiritualmente perse; 4. e di procedere prudentemente in edification del profondo: 6. significa loro l'andato di Tichico, & Oesimo, 9. e presenza loro i saluti d'altri, e'l suo, 16. con raccomandare ad Archippo, lor pastore, il suo ministerio.

PErseuerate nell' oratione, vegghianoudo in essa con ringratiamiento.

2. * Pregando insieme anche per noi, accioche Iddio apra anghora a noi la porta della parola; per parlare il misterio di Christo, per loquale etiandio son prigionie:

3. Accioche io lo manifesti, come mi conuen parlare.

4. * Procedete con sapienza inuerso que' disfiori, ricomperando il tempo.

16. Efes. 6, 9. * c. Grpc. l'ugualità: c.

zo che è del vostro scambieuale douere inuerso loro: Altri, l'equità.

v. 1. Luc. 18, 1. Rom. 12, 12. Efes. 6, 18. 1. Tess. 5, 17.

2. Efes. 6, 19. 2. Tess. 3, 1. * c. occasione, & opportunità

di predicar la parola di Dio: vedi 1. Cor. 16, 9. 2. Cor. 2, 12..

4. Efes. 5, 15. 1. Tess. 4, 12. * c. gli infedeli, stranieri dalla Chiesa, per non dar loro scandolo, ne cagione di calunniare, odiare, & perseguit l'Euangelio; anzi per edificargli, e guadagnargli.

* o, l'occasione.

5. Il vostro parlare fa sempre con grazia, condito di sale, per saper come vi si conuien rispondere a ciascuno.

6. Tutto lo stato mio farauai assapere Tichico, il caro fratello, e fedel ministro, e misi conseruo nel Signore:

7. Il quale io ho mandato a Voi a questo istesso fine, accioche conoscà lo stato vostro, e consoli i cuori vostri:

8. Insieme col fedele, e caro fratello Oesimo, il quale è de' vostri: e'vi vi faranno assapere tutte le cose di qua.

9. Salutau Aristarco, prigione meco; e Marco, il cugin di Barnaba; (intorno al quale hauete ricevuto ordine: se viene a voi, accoglietelo.)

10. E Iesu, detto lusto, i quali sono della Circuncisione: questi soli m'hanno aiutato nell' opera del regno di Dio, i quali mi sono stati di conforto.

11. Salutau Epafà, che è de' vostri, servitor di Christo, combattendo sempre per voi nelle preghiere, accioche stiate fermi, perfetti, e compiuti in ogni volontà di Dio.

12. Percioche io gli rendo testimonianza, che egli ha molto zelo per voi, e per que' che sono in Laodicea, e per que' che sono in Hieropoli.

13. Il dilecto Luca il medico, e Dema, vi salutano.

14. Salutate i fratelli, che sono in Laodicea; e Nifra, e la Chiesa che è in casa sua.

15. E quando questa epistola sarà stata letta appo voi, fate che sia anchora letta nella Chiesa de' Laodicei; e che anchora voi leggiate quella che è di Laodicea.

16. E dite ad Archippo, Guarda al ministerio, che tu hai ricevuto nel Signore; accioche tu l'adempì.

17. Quanto è il saluto, scritto di man propria di me Paolo: Ricordatevi de' miei legami: La gratia sia con voi. Amen.

Fu scritta di Roma a' Colossei, per Tichico, & Oesimo.

stato de' fedeli in questa vita: Filip. 3, 12. * c. nella conoscenza, e nell'offeranza di essa.

14. vedi Rom. 16, 5. 1. Cor. 16, 19. 12. città vicine di Colosse: Col. 2, 1.

15. alcuni intendono d'una pistola scritta da Laodicea a S. Paolo, e mandata da lui a Colossei. Altri, d'una scritta da lui a Laodicea, da cui i Colossei la riceuerebbero per suo ordine.

16. pastore in Colosse: pare che sia quel di Filem. 2. * vedi v. 6. 17. l'Apostolo molta che alle sue epistole scritte da scribani, apponesse la sua propria mano, e scrittura, perche si discerneressero dalle supposte, e false, 2. Tess. 2, 2. vedi 1. Cor. 16, 21. 2. Tess. 3, 17. * c. per pregare per me, per prendere esempio in me, & esser vie più confermati nella fede, & incitati a portar i veri frutti dell' Euangelio, poi che per haderlo predicato a voi Genili soffro queste cose.

* c. di Dio in Christo.

5. vedi Col. 3, 16.

* c. di Santa prudenza, e di scetticismo, che tenda i ragionamenti gutturali ad edificatione: vedi Matc. 9, 11.

6. c. nella sua opera, o nella comunione del suo corpo mistico.

8. alcuni stimano che sia quel di Filem. 10.

9. del quale vedi Far. 19, 19. e 27, 2. Filem. 2, 4.

10. c. iudici fedeli.

* o, questi soli, che sono compagni d'opera nel regno di Dio, son quelli che mi sono &c.

* c. dell' Evangelio, per loquale Christo raccoglie la sua Chiesa, la regge, e le comunica i benefici del suo regno spirituale, & eterno.

11. Col. 1, 7. * c. facendo instantissime preghiere per voi, pieno d' ardore, e di sollecitudine: per contrastar con l'atuoro di Dio a Satana, & a tutti i nimici della vostra salute: vedi Rö: 15, 30.

* c. quanto comporta lo stato de' fedeli in questa vita: Filip. 3, 12. * c. nella conoscenza, e nell'offeranza di essa.

12. città vicine di Colosse: Col. 2, 1.

13. alcuni intendono d'una pistola scritta da Laodicea a S. Paolo, e mandata da lui a Colossei. Altri, d'una scritta da lui a Laodicea, da cui i Colossei la riceuerebbero per suo ordine.

16. pastore in Colosse: pare che sia quel di Filem. 2. * vedi v. 6. 17. l'Apostolo molta che alle sue epistole scritte da scribani, apponesse la sua propria mano, e scrittura, perche si discerneressero dalle supposte, e false, 2. Tess. 2, 2. vedi 1. Cor. 16, 21. 2. Tess. 3, 17. * c. per pregare per me, per prendere esempio in me, & esser vie più confermati nella fede, & incitati a portar i veri frutti dell' Euangelio, poi che per haderlo predicato a voi Genili soffro queste cose.

* c. di Dio in Christo.